

Ticket asse attrezzato, partita la gara dell'Anas per il pedaggio

PESCARA. L'Anas va avanti, nonostante la bocciatura del Tar della norma che prevedeva l'istituzione di ticket in diverse arterie.

Il gestore della rete stradale ed autostradale italiana prosegue la sua corsa e ha lanciato lunedì scorso il bando di gara per la realizzazione di un sistema di pedaggio elettronico da installare sui raccordi di tutta Italia, Pescara-Chieti compreso.

L'appalto, in particolare, è costituito dalla fornitura di un sistema di esazione dinamico senza barriere, da installare per ogni autostrada e raccordo autostradale in gestione diretta all'Anas.

La fornitura comprende la progettazione dell'impianto, la fornitura e l'installazione di tutte le infrastrutture (comprensiva delle opere civili), gli impianti, le licenze (software ecc.) e le attività necessarie a conseguire il rilascio in esercizio del sistema; servizi di controllo e manutenzione del sistema installato e di tutti i suoi componenti; servizi di gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi; servizi di "training on the job" alle strutture Anas per la gestione del sistema di esazione, fino al subentro nella gestione stessa.

L'importo complessivo a base di gara ammonta a 150 milioni di euro e la durata dell'appalto è fissato in 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, comprensivi del periodo di gestione operativa, manutenzione e di training on the job alle strutture Anas. È prevista la facoltà di rinnovo alle medesime condizioni del contratto originario per ulteriori 24 mesi.

Si tratta di un «atto dovuto per dare seguito a quanto previsto dalla legge», dice il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, «nella massima trasparenza e tempestività. Ed è per questo che abbiamo lavorato per tutta l'estate proprio per dare attuazione a un intervento che ci viene richiesto».

E il presidente punta l'indice sulla «confusione», che emerge spesso da dichiarazioni e commenti rilasciati in questi giorni.

«Si confonde la sospensiva del Tar e del Consiglio di Stato del provvedimento che riguarda l'introduzione di pedaggi forfettari in una fase transitoria con l'introduzione di pedaggio a regime. E' doveroso- afferma Ciucci- conoscere le cose che si commentano».

Il presidente assicura che con l'introduzione a regime dei nuovi pedaggi non verranno penalizzati i pendolari. Al contrario: «stiamo pensando- spiega- a forme di agevolazioni, a soluzioni di equità per quegli utenti che usano di più le autostrade e i raccordi interessati. Pensiamo, ad esempio, a forme di abbonamento a condizioni scontate. Quello che è certo- sottolinea- che il problema può essere risolto senza rimettere in discussione un provvedimento che ci viene richiesto per legge».

«I furbetti del Pdl riprovano a imporre agli abruzzesi la tassa più pesante degli ultimi venti anni. Ma adesso è il momento di una mobilitazione ad ogni livello istituzionale», ha commentato il segretario regionale del Pd Silvio Paolucci. A replicare ci ha pensato il coordinatore del Pdl Filippo Piccone «il

presidente della Provincia di Pescara, Guerino Testa, noto rappresentante del Pdl abruzzese, è stato il solo a presentare ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato, e al suo fianco non c'era neppure uno dei 46 sindaci della provincia di Pescara, neppure quelli di centrosinistra».

